IL RIBALTONE DELLA TAV

SCENARIO INCERTO
DOPO L'ANNUNCIO DI FS SULLA CANCELLAZIONE DELLA STAZIONE FOSTER AGLI EX MACELLI, OGNI GIORNO SPUNTANO NUOVE SOLUZIONI ALTERNATIVE

TUTTI FERMI
IL SINDACO NARDELLA HA ORDINATO LO STOP AI CAMION (70 AL GIORNO) CHE ATTRAVERSANO LA CITTA' PORTANDO LE TERRE DI SCAVO

L'ULTIMA IPOTESI
FRA LE POSSIBILITA' IN CANTIERE ANCHE QUELLA DI COSTRUIRE UNA STAZIONE FOSTER RIDIMENSIONATA NELLE MISURE

PRIMA I PENDOLARI
ROSSI E NARDELLA SONO CONCORDI: LE MODIFICHE PROPOSTE DA FERROVIE NON DEVONO PENALIZZARE I VIAGGIATORI

ORA SPUNTA LA MINI FOSTER

Nardella, dieci domande alle Fs

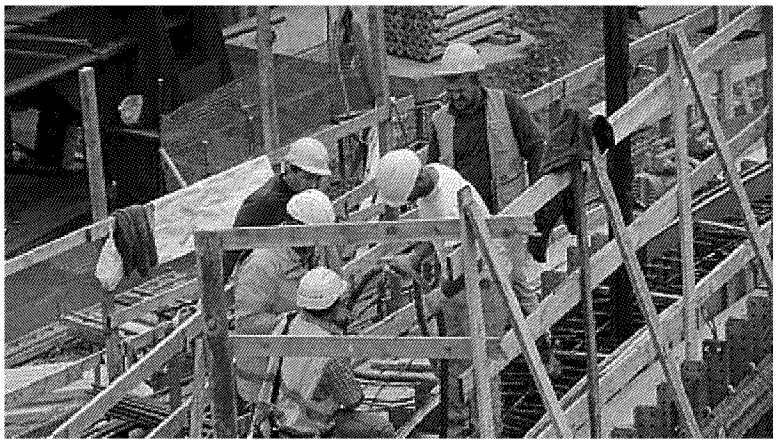
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Ma stop ai camion, basta con le deroghe»

di ILARIA ULIVELLI

SPARA a raffica le dieci domande a Ferrovie, Dario Nardella. In consiglio comunale è il giorno della comunicazione sul nodo Tav e il sindaco difende Firenze, il diritto a conoscere. Nonostante fosse stato lui, a fine giugno, a far scoppiare il bubbone sostenendo che si può anche dire addio alla Foster e al tunnel sotterraneo, superati dalle nuove tecnologie che permettono il passaggio di molti più treni. Da lì partì una grandissima rumba che ancora è in pista. E tutti a ballare. Perché della revisione del progetto di cui si è parlato martedì scorso nel vertice a Roma non c'è traccia scritta. E ieri sono partiti i primi siluri. Fermo cantieri agli ex Macelli e stazione Foster che torna improvvisamente alla ribalta: una Foster light, senza maxi centro commerciale.

Nardella dice stop ai camion, fino a 70 al giorno, che solcano Firenze trasportando le terre da scavo. In buona sostanza o qualcuno firma il piano di gestione delle terre o i camion resteranno fermi, perché non saranno concesse altre deroghe. La questione è questa: il piano è incagliato al ministero dell'Ambiente, in attesa di valutazione, quindi non si sa se le terre da scavo saranno classificate come rifiuti speciali. Perché nessuno firma? Né Ferrovie, né la stazione appalatante Rfi, né Condotte spa, la società subentrata a Coopsette e faro dell'Ati incaricata di realizzare l'infrastruttura. A chi tocca? «Si tratta di un caso unico – spiega il direttore generale di Palazzo Vecchio Giacomo Parenti, che è anche presidente dell'Osservatorio ambientale – Non esiste una casistica anche perché si tratta dell'applicazione di un protocollo di intesa emanato dal ministero dell'Ambiente lo scorso febbraio». Quindi fermi tutti. «Finché non ci sarà chiarezza, noi non saremo più disposti a dare deroghe», dice il sindaco. Tradotto vuol dire un fermo cantiere: già che siamo a quota 10 metri di scavo e bisognerà raggiungere i meno 25. A meno che non si portino via le terre su ferrovia. Ma i binari agli ex Macelli non ci sono. «Troppe cose dette a vanvera», dice Nardella a muso duro: «Non siamo più disposti a prendere pacchi di natale a scatola chiusa». E tira fuori la questione della stazione secondaria per l'alta velocità: «Vogliamo capire – chiede nelle sue domande a Ferrovie – se come stazione passante e in supporto a Santa Maria Novella sia meglio Campo di Marte o una Foster ridimensionata». Dunque la defunta Foster viene riesumata, cancellando i 30mila metri quadri di centro commerciale. Si precccupa che Campo di Marte possa diventare una cattedrale nel deserto, anche peggio di una «Foster 2, la vendetta» e si danna l'anima sulla centralità di Santa Maria Novella. Domande. ma in effetti servono le risposte.



Operai al lavoro sul cantiere dell'alta velocità agli ex Macelli
Ora è spuntata l'ipotesi di una stazione Foster più light

Gli sprechi

774 milioni

E' la cifra della spesa totale dall'avvio del progetto alta velocità nel 1995, dodici i milioni per l'abbattimento e la ricostruzione della scuola Rosai

200 milioni

Si tratta dell'ammontare del denaro già speso per i lavori alla stazione Foster che, secondo il nuovo progetto, non dovrebbe più essere realizzata

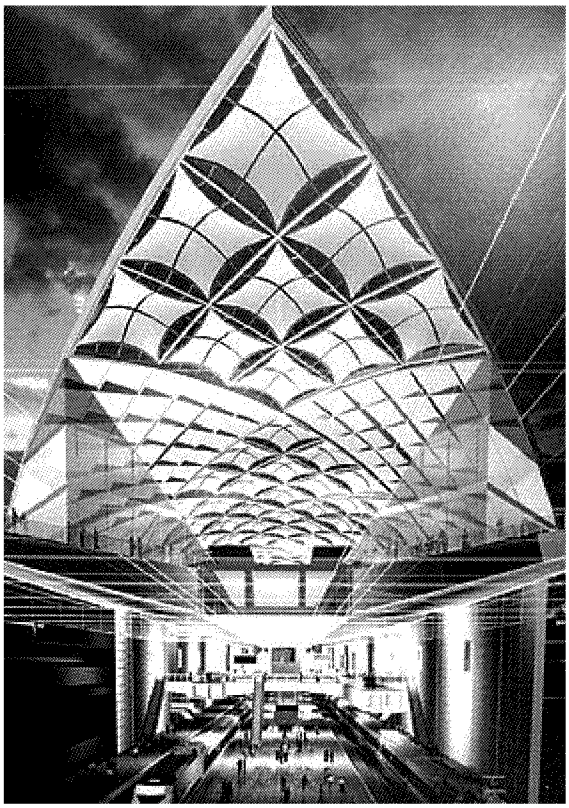
10 milioni

Il conto stimato fra espropri e indennizzi per le varie case abbattute
Ogni mese vengono poi spesi 2 milioni solo per il mantenimento dei cantieri

IL DUBBIO DEL SINDACO
Preoccupazione per il rischio che Campo di Marte diventi una cattedrale nel deserto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sindaco Nardella durante la relazione sulla Tav in Consiglio comunale. Il primo cittadino ha imposto lo «stop a tutti i camion che attraversano Firenze per trasportare le terre di scavo» dall'area degli ex macelli, dove sarebbe dovuta sorgere la stazione Foster



Ecco come sarebbe dovuta essere la stazione Foster. Per i lavori dello scalo ferroviario sono già stati spesi 200 milioni di euro.
«Vogliamo capire – ha detto il sindaco Nardella – se come stazione passante sia meglio Campo di Marte o una Foster ridimensionata»

La protesta

Striscione in aula Blitz dei No Tav a Palazzo Vecchio

BLITZ del comitato No tunnel Tav ieri in Consiglio comunale. Durante la discussione sul passante dell'alta velocità alcuni attivisti hanno esposto la bandiera dei no tunnel. Pochi secondi, poi gli agenti della polizia municipale hanno invitato i manifestanti a riporre il drappo.

Il 'patto'

«Sintonia con Rossi Regione e Comune collaboreranno»

SULLA Tav «io e il governatore Rossi stiamo lavorando in assoluto accordo. Se qualcuno proverà a farci litigare, non ci riuscirà. Con Rossi lavoreremo insieme anche sul metodo. Mi impegno a collaborare al massimo con il governo e la Regione», spiega il sindaco Nardella.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.